# RELAZIONE
# DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PARTE PRIMA **ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

## LA GESTIONE DELLE LINEE ISTITUZIONALI

L'esercizio 2001 ha rappresentato una tappa importante per il processo di riordino della Assicurazione Infortuni. L'Istituto, infatti, già nella individuazione degli obiettivi da perseguire nel corso dell'anno, tenuto anche conto delle novità introdotte con il decreto legislativo n. 38 del 23 febbraio 2000, ha continuato ad impostare la propria azione lungo la direttiva dell'ampliamento della tutela dei soggetti assicurati, sviluppando contemporaneamente una incisiva politica di promozione ed incentivazione della prevenzione, dei servizi curativi/riabilitativi e dell'attività volta al reinserimento professionale e sociale del lavoratore infortunato.

La gestione dell'INAIL, dunque, è stata rivolta da un lato all'adeguamento della propria missione in base all'evoluzione normativa, dall'altro alle novità cui è interessato il mondo del lavoro, per poter cogliere e conseguentemente soddisfare, per tempo, i nuovi bisogni e le mutate esigenze provenienti dai processi produttivi.

In tale contesto, l'Istituto si muove dunque in direzione di un "welfare delle opportunità" volto ad una maggiore personalizzazione nel rapporto di tutela del lavoratore e alla semplificazione e razionalizzazione del rapporto assicurativo con le imprese.

### • PREVENZIONE

Sul versante prevenzionale è continuata l'attività finalizzata a promuovere e consolidare la cultura della prevenzione in termini di divulgazione, sensibilizzazione e trasferimento delle conoscenze sui rischi presenti nei luoghi di lavoro, soprattutto attraverso iniziative di formazione ed informazione sviluppate sia in ambito pubblico che aziendale in sinergia con tutte le amministrazioni istituzionalmente competenti e con gli altri organismi operanti nel campo della sicurezza.

In tale ottica, nell'ambito dell'obiettivo "Sviluppo dei rapporti di collaborazione e sinergie sul territorio", risulta che le sottoindicate Direzioni regionali hanno stipulato, nel corso del 2001, i seguenti protocolli d'intesa:

- la D.R. Calabria con i Comitati paritetici territoriali presenti in ogni provincia, per attuare attività di sensibilizzazione, trasferimento delle conoscenze e formazione in materia di prevenzione a favore delle imprese edili; un altro protocollo con analoghi scopi è stato stipulato con il Comitato paritetico regionale per l'artigianato;

- la D.R. Marche con la Regione Marche che prevede la creazione di un Osservatorio sugli infortuni mortali, di un registro dei tumori e l'avvio di studi per la valutazione dei rischi su specifici settori;

- la D.R. Liguria con il Comune di Genova sulla valutazione dell'esposizione al benzene degli agenti della Polizia Municipale, al fine di creare una banca dati su cui effettuare attività di prevenzione e studi di igiene ambientale.

Sono stati effettuati, inoltre, corsi di formazione, soprattutto con attività di docenza da parte di professionisti della CONTARP, presso le Direzioni regionali dell'Umbria, Trentino Alto-Adige e Basilicata, mentre la D.R. Campania ha proseguito i contatti con i rappresentanti del Comitato paritetico per l'artigianato per la realizzazione di corsi formativi, seminari informativi e studi specifici in ambito prevenzionale.

Sempre nel corso del 2001, le Direzioni regionali, in continuità con le azioni già intraprese per il progetto "Scuola più sicura 2000", hanno svolto anche in collaborazione con le Amministrazioni locali interessate, attività informativa/formativa sui possibili rischi nei luoghi di vita, di studio e di lavoro e sulle modalità di prevenzione.

Anche in tema di "incentivazione alle imprese in materia di prevenzione di cui all'art. 23 del d.lgs. n. 38/2000", l'Istituto ha emanato un bando di concorso per la presentazione delle domande di finanziamento relativamente ai progetti di informazione e formazione di cui agli artt. 21 e 22 del d.lgs. n. 626/94. In dettaglio, su n. 4.351 domande protocollate, il Consiglio di Amministrazione ha approvato n. 3.150 progetti, per un valore complessivo di £. 76.037.008.391, con un utilizzo del 59% del relativo stanziamento; il rimanente 41% è stato utilizzato per il finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili, ma che in prima battuta non sono stati ritenuti finanziabili per il superamento delle risorse assegnate per singola Regione, nonchè per l'attivazione di un altro bando per la presentazione di domande di finanziamento dei progetti di informazione e formazione.

Infine, con il rilascio della procedura ESAW, si è conclusa la fase progettuale del nuovo sistema di codifica dei casi di infortunio secondo le otto variabili concordate in sede europea dai Paesi aderenti al progetto, sistema che consentirà di avere un quadro europeo non frammentato del fenomeno infortunistico, di confrontare i dati relativi ai diversi Paesi membri e quindi di elaborare, su larga scala, informazioni più complete per la prevenzione.

**• PRIME CURE**

L'INAIL è ormai presente su tutto il territorio nazionale con una fitta rete di ambulatori "Prime Cure" che assicura un intervento costante e professionalmente qualificato nell'ambito della tutela sanitaria, nonché nello svolgimento di funzioni di medicina legale.

Nel corso del 2001 il numero complessivo delle strutture ambulatoriali attive rimane immutato - per un totale di 121, cui si aggiungono 3 presidi aziendali (in Molise, Campania e Basilicata) - considerato che le 4 nuove aperture (una in Liguria, una in Campania e due in Sicilia) sono compensate dalla sospensione di altrettante strutture (una in Emilia Romagna e tre nelle Marche) per carenze locali di professionisti. Nel complesso sono state svolte n. 8.154 ore di servizio settimanale per le varie prestazioni specialistiche.

Con delibera C.A. n. 350 del 21 giugno 2001, infine, è stata concordata l'estensione delle convenzioni in essere per le prime cure, allo scopo di far ricomprendere in tale nozione anche la riabilitazione ambulatoriale.

**• CENTRO PROTESI E CENTRI RIABILITATIVI**

L'Istituto continua lungo la direttiva di privilegiare l'acquisizione di protesi presso i Centri di produzione interna, limitando il più possibile il ricorso a fornitori esterni per sfruttare al meglio le potenzialità produttive interne, garantire prodotti di qualità e ridurre l'entità degli oneri di spesa sostenuti nello specifico settore.

Sulla base del modello organizzativo già elaborato con riferimento ai centri di riabilitazione, sono proseguite le iniziative per il potenziamento del Centro di Volterra (PI) e l'attivazione di Poli riabilitativi a Maratea (PZ), Vetralla (VT) e Terranuova Bracciolini (AR). Inoltre è in corso uno studio di fattibilità del progetto di "Struttura multifunzionale totalmente accessibile" da realizzare nei locali di proprietà dell'Istituto.

**• PRESTAZIONI ASSICURATIVE ED ATTIVITÀ SANITARIE**

Nel corso del 2001 l'Istituto ha sviluppato un ruolo efficace quale terminale di riferi-

mento verso i lavoratori, al fine di garantire una "tutela globale" nei loro confronti, in un quadro integrato di azioni definite di comune accordo con altri soggetti cui la legge affida competenze in materia.

Punto cardine dell'intera manovra è stata la definizione di un vero e proprio "Piano di settore per la tutela del lavoratore" (delibera C.A. n. 256 del 10 maggio 2001) con il quale si sono gettate le basi per la totale presa in carico dell'assicurato in relazione al cosiddetto principio della continuità assistenziale, per cui l'azione di tutela si sostanzia con il completo insieme di attività prevenzionali, terapeutiche e riabilitative, indennitarie, amministrative e di servizio sociale.

Nell'ambito del complesso quadro di attività sanitarie e prestazioni assicurative in particolare, pertanto, l'azione intrapresa dall'Istituto è stata diretta ad una riconsiderazione del sistema: da struttura assicurativa fondata sulla responsabilità per il rischio di impresa, a struttura previdenziale fondata sulla libertà dallo stato di bisogno determinato dall'evento lavorativo.

Con questi presupposti, ricompresi peraltro già nell'articolo 95 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001), è stato riaffermato il diritto dell'infortunato sul lavoro a ricevere tutte le cure necessarie ed utili per il ripristino del suo stato di salute preesistente all'infortunio, con pieno recupero della capacità lavorativa.

Accanto alle iniziative intraprese per la realizzazione del Piano di tutela sanitaria, inoltre, sono stati approvati tutta una serie di progetti formativi di riqualificazione professionale rientranti nel Regolamento di attuazione del decreto legislativo n. 38/2000.

**• RAPPORTI ISTITUTO/UTENZA**

Al termine del 2001, risulta ampliata la presenza dell'Istituto a livello territoriale. Si segnalano, in proposito, l'apertura di una nuova Sede a Conegliano (TV) e il riassetto territoriale delle Sedi di Milano, l'attivazione del servizio "prime cure" in 4 centri medico-legali, l'avvio di numerose iniziative in collaborazione con l'INPS ed altri enti.

Inoltre, rispetto all'anno precedente, si riscontra un lieve incremento (+5 unità) delle funzioni U.R.P. (Uffici Relazioni con il Pubblico), per un totale nazionale di n. 156 ed una consistente crescita (+ 28 unità) del numero degli uffici dotati di ambienti dedicati ed allestiti secondo gli standard fissati (con particolare concentrazione in Veneto, Lazio, Puglia e Sicilia) per un totale di n. 119.

Peraltro, il sempre maggior peso rivestito dalle nuove tecnologie comincia a segnare l'evoluzione verso i servizi on-line: è anche su questo filone che si inseriscono i progetti relativi al Contat Center ed allo Sportello integrato per le imprese, che hanno come scopo la progressiva semplificazione dei rapporti tra l'utenza e l'Istituto. Il primo, in particolare, tende ad attivare un nuovo sistema di gestione delle informazioni ampliando la gamma dei canali di accesso disponibili, quali call center, servizi di fax server, Internet ecc.; il secondo è diretto alla realizzazione di un portale unico inter-enti e sono state poste in essere tutte le attività propedeutiche al conseguimento della semplificazione dei procedimenti a carico delle aziende nei confronti degli enti partecipanti (AIPA, INPS, Unioncamere, Ministero delle attività produttive).

L'attenzione dell'Istituto si è indirizzata su iniziative, comprendenti anche proposte modificative della legislazione vigente, per dare attuazione alla disposizione normativa prevista dall'articolo 14 del decreto legislativo n. 38/2000, concernente la semplificazione dei rapporti con i lavoratori e le aziende.

Nell'ambito della comunicazione interna, è stato attivato il nuovo PORTALE INTRANET sviluppato secondo le norme WAI (Web Accessibility Initiative) che consentono la navigazione anche ad utenti disabili ed inoltre sono stati creati i link verso i minisiti delle singole Strutture e verso i siti esterni di interesse specifico. Nel settore della comunicazione esterna è sempre attiva la partecipazione dell'Istituto a manifestazioni e convegni, anche di rilievo internazionale: in proposito, sono di rilievo la partecipazione allo SMAU 2001, nel corso del quale è stato riconosciuto all'Istituto il primo premio per il miglior stand allestito, e l'organizzazione della Settimana europea per la salute e la sicurezza del lavoro.

In merito alle campagne promozionali, è stata stipulata una convenzione con la RAI per una periodica presenza dell'Istituto nelle trasmissioni televisive, per la pubblicizzazione delle proprie iniziative.

Infine, sono state completate tutte le attività preliminari volte alla creazione del primo portale ("SuperAbile"), teso a favorire il completo reinserimento dei portatori di handicap, attraverso informazioni e consulenze sulle principali tematiche della disabilità. Il portale "SuperAbile" è stato presentato ufficialmente a Milano in data 5 marzo 2001.

**• LA VIGILANZA ASSICURATIVA**

In linea con gli indirizzi governativi e di amministrazione definiti in sede di programmazione annuale, si è continuato nell'azione finalizzata a contrastare la lotta all'evasione/elusione ed a favorire l'emersione del lavoro nero o sommerso.

Sono stati privilegiati gli interventi di Vigilanza integrata e/o congiunta con altri Organismi quali INPS, Guardia di Finanza, Ispettorato del lavoro e le attività programmate dall'Osservatorio per la lotta al lavoro nero. L'individuazione delle aree di evasione è stata agevolata inoltre dagli incroci con gli archivi INPS, INFOCAMERE e FISCO, il cui raffronto ha consentito l'individuazione delle aree di lavoro nero (art. 26 legge n. 38/2000).

Le aziende ispezionate sono state n. 28.510 di cui n.16.105 sono risultate irregolari. Le nuove denunce acquisite ammontano a n. 3.475 mentre i lavoratori "in nero" individuati sono stati n. 34.023.

Sul piano finanziario, e con riferimento ai soli importi accertati con i verbali INAIL, si rilevano premi omessi per complessive £. 141,5 miliardi, con un grado di realizzazione del 76,03% rispetto all'obiettivo (£.186,1 miliardi).

**• COLLABORAZIONE E SINERGIE CON L'ESTERNO**

L'Istituto si è mosso per rafforzare le sinergie con Organismi nazionali, internazionali, altre pubbliche amministrazioni e soprattutto con l'INPS, con cui sono stati stipulati convenzioni e protocolli d'intesa tendenti a realizzare integrazioni di risorse ed attività, in special modo in materia di prevenzione e con attenzione al mondo della disabilità.

Sono state definite le iniziative da intraprendere in materia sanitaria, in collaborazione con il Ministero della Sanità, le Regioni e gli Enti locali, alla luce dei contenuti dell'art. 95 della legge finanziaria 2001 - che consentono alle Regioni di definire con l'INAIL convenzioni per l'erogazione delle cure sanitarie - e del disegno di legge sul trasferimento di competenza statale alle Regioni (modifica al titolo V della Costituzione, in seguito alla legge costituzionale n. 3 del 18/10/2001).

Più dettagliatamente vanno considerate:

a) SINERGIE CON ENTI

Nel corso dell'anno a livello territoriale sono state attivate 10 agenzie in sinergia con l'INPS, oltre alla Sede integrata INPS/INAIL di Gravellona Toce (VB). Per la revisione del livello di contribuzione della gestione agricoltura sono proseguiti i contatti con l'INPS per il conseguimento della piena comunicabilità tra le rispettive banche dati. Si è provveduto, inoltre all'analisi delle tabelle fornite dallo stesso Ente al fine di pervenire ad una stima degli indici di frequenza e gravità degli infortuni. Sono stati individuati gli elementi utili per poter procedere allo studio dell'ipotesi di una nuova tariffa agricola. Sono proseguiti i contatti con l'INPS circa la regolarità assicurativa delle aziende agricole (art. 26 legge 38/2000).

E' stato stipulato un protocollo d'intesa inter-enti tra l'AIPA (Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione), l'INAIL, l'INPS e Unioncamere per lo sviluppo del progetto "Servizi integrati alle imprese" che ha permesso e permetterà in futuro, attraverso la sinergia e la cooperazione dei rispettivi sistemi informativi e la condivisione dei servizi fruibili in rete, lo scambio informativo tra i diversi enti partecipanti facendo circolare rapidamente fra gli stessi le informazioni inerenti gli agenti economici. Il protocollo ha inteso così consentire la semplificazione dei procedimenti, l'uniformità del servizio reso sul territorio, il contenimento dei costi e la massima attenzione verso le esigenze dell'utenza.

Lo scambio di dati è avvenuto utilizzando la Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione (R.U.P.A).

Vista l'offerta formulata dall'INPDAP, intesa a consentire la fruizione di alcuni ambienti da parte del personale INAIL, è stato istituito un presidio dell'Istituto in Bruxelles, quale proprio nucleo operativo per agire in rapporto di immediata collaborazione sia con gli altri enti previdenziali, sia con gli Organismi dell'Unione europea operanti in ambiti rilevanti per l'Istituto.

Nell'ambito della prevenzione particolarmente rilevanti sono:

- un protocollo d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le associazioni di categoria del settore, che ha previsto l'attivazione di tavoli di confronto con le associazioni per definire un programma mirato al miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'attività di autotrasporto merci;
- un protocollo d'intesa con la Regione Umbria rivolto a produrre scambi di informazioni e a realizzare integrazione di risorse e di attività nel campo della prevenzione degli infortuni e della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Quanto alla assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, per l'individuazione delle persone soggette all'obbligo assicurativo, la collaborazione con il Ministero delle Finanze ha consentito di acquisire un archivio aggiornato contenente dati che, incrociati con l'archivio D.N.A., sono stati ulteriormente arricchiti con le informazioni delle anagrafi comunali acquisite utilizzando la rete ANCITEL. L'INPS ha messo a disposizione, attraverso il Casellario Centrale Pensioni, i dati relativi ai titolari di pensioni dirette o a superstiti che, presumibilmente, potrebbero essere assicurati con pagamento a carico dello Stato.

Tra le iniziative volte a favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei disabili si segnalano: una convenzione-quadro con la Federazione Italiana Sport Disabili (FISD), concernente la promozione, la pubblicizzazione e la diffusione del servizio "SuperAbile INAIL" , nonché la fornitura di consulenza in materia di riabilitazione attraverso la pratica sportiva; un protocollo d'intesa della D.R. Toscana con l'omonima Regione; un progetto della D.R. Calabria con l'ANMIL; un progetto del Centro protesi di Vigoroso di Budrio in collaborazione con l'Associazione per lo sviluppo dei progetti informatici per persone disabili.

E' proseguita la collaborazione con l'Istituto Nazionale Tumori di Milano e con l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPELS) per lo studio delle neoplasie di origine professionale.

b) CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI PRIVATE

Con l'obiettivo del continuo e costante miglioramento dei servizi da fornire alla clientela comune, è stato approvato un protocollo d'intesa con l'Istituto nazionale Revisori contabili che consente, tra l'altro, all'Istituto di avvalersi della preventiva consultazione di tali professionisti, su problemi scaturenti dall'attuazione di disposizioni legislative e regolamentari già emanate o in corso di approvazione.

Al fine di facilitare la realizzazione dei progetti volti al collocamento mirato degli invalidi del lavoro, è stato approvato un protocollo d'intesa con la Lega Nazionale delle Cooperative.

Infine, nel campo delle prestazioni sanitarie ad alto livello di specializzazione, è stata rinnovata la convenzione con l'Associazione Modenese per lo studio delle Patologie della Mano e dell'Arto Superiore e con L'Istituto di cura Hesperia Hospital Modena.

**• DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI CREDITORIE E DI RECUPERO CREDITI**

A completa attuazione della riforma del sistema di riscossione introdotta dalla legge delega n. 337/1998 e successivi decreti di attuazione nn. 37/1999, 46/1999, 112/1999 e 326/1999, l'Istituto ha utilizzato lo strumento informatico del "ruolo telematico", realizzato in più fasi sulla base di tracciati record validati dal Ministero delle Finanze per la trasmissione sulla rete telematica, collegata con il Consorzio Nazionale Concessionari

Riscossioni, di tutti i dettagli tecnici per l'individuazione dei titoli da iscrivere a ruolo.

La complessa procedura e i tempi necessari per la sua messa a punto, dopo la completa migrazione del precedente Registro Ingiunzioni nella nuova procedura informatica "Gestione Rapporto Assicurativo" (G.R.A.), hanno comportato dei ritardi nell'attivazione delle azioni di recupero crediti.

Su tutto ha avuto non poca influenza il completamento delle operazioni di cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi che, ricordiamo, ha comportato un ingente sforzo organizzativo di risorse umane e di procedure informatiche per l'individuazione di ogni singolo credito trasferito alla società di cartolarizzazione, e quindi il loro esame "caso per caso" in luogo di una cessione in massa.

Il rilascio dell'applicazione sui ruoli telematici ha consentito alle Sedi di lavorare le partite creditizie per la successiva consegna dei ruoli ai Concessionari nei tempi prestabiliti.

Per quanto riguarda le operazioni di recupero crediti ceduti alla società cessionaria a seguito delle ricordate operazioni di cartolarizzazione, l'Istituto ha adottato tutti gli strumenti volti ad un recupero più celere degli stessi. Innanzi tutto con l'invio di un avviso bonario ai debitori e, solo successivamente, con la preparazione del ruolo da trasmettere ai concessionari per il successivo incasso, ovvero per l'esplicazione delle eventuali procedure esecutive, ove necessario. Tutte le suddette attività, comunque, comprese quelle a carico dei concessionari, sono state vigilate dall'INAIL.

L'azione svolta dall'Ente nel perseguire l'obiettivo di riduzione dei crediti, ha interessato anche il recupero di quelli locativi, fenomeno destinato ad esaurirsi progressivamente, in parallelo all'avanzamento del programma di dismissione degli immobili. L'impegno delle strutture operative per l'abbattimento delle morosità dei conduttori è testimoniato dal forte incremento degli incarichi ai legali in "precontenzioso" proprio nella materia "morosità immobili".

**• LA DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

Le iniziative adottate nel corso del 2001 hanno consentito una positiva accelerazione delle operazioni di vendita degli immobili rientranti nel piano di dismissione ordinaria: sono state alienate n. 3.260 abitazioni, rispetto alle 300 dell'anno precedente, per un incasso di circa £. 453 miliardi. Inoltre, nel piano di vendita straordinario, riferito agli immobili commerciali, sono stati aggiudicati n. 13 immobili al prezzo di circa £.156 miliardi.

Nella seconda parte dell'anno, l'intero programma di dismissioni è stato interessato dall'entrata in vigore delle nuove norme (D.Lgs. n. 351/2001 convertito in L. n. 410/2001 e successivi decreti attuativi) che hanno disposto la cessione a titolo oneroso del patrimonio immobiliare degli enti pubblici e delle società integralmente controllate dallo Stato e la "cartolarizzazione" dei proventi delle relative vendite.

In base alla nuova normativa, l'Agenzia del demanio, tramite apposito decreto, avente effetto dichiarativo della proprietà, ha individuato i beni immobili appartenenti all'INAIL, oggetto della dismissione. E' stata costituita da parte del Ministro dell'Economia e delle Finanze una "società veicolo" (S.C.I.P. società di cartolarizzazione immobili pubblici s.r.l) alla quale è stata trasferita la proprietà degli immobili e che, attraverso l'emissione di titoli, ha reperito i finanziamenti necessari all'operazione.

I meccanismi e le modalità di alienazione e di rivendita degli immobili da parte della società "veicolo", disciplinati dal D.M. 18/12/2001, prevedono, in particolare:

- il prezzo iniziale - corrispondente all'importo da incassare dalla società a fronte dell'emissione dei titoli dalla stessa effettuata per l'importo di € 2.300 milioni (pari a £. 4.453,4 miliardi) - corrisposto dalla società al Ministero dell'Economia e delle Finanze per conto degli enti previdenziali, (art.1D.M. 18/12/2001);
- le modalità di allocazione del prezzo (iniziale e residuo) tra gli enti stessi. Tale somma viene versata su un conto corrente acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato sulla cui giacenza media viene corrisposto semestralmente un importo determinato sulla base di un tasso di interesse pari a quello corrisposto dalla Banca d'Italia sul conto "disponibilità del Tesoro per il servizio di Tesoreria" ai sensi della legge 26 novembre 1993 n. 483 (art. 3 D.M. 18/12/2001);

- le caratteristiche dei titoli emessi da parte della società di cartolarizzazione (art. 6 D.M. 18/12/2001).

Dal punto di vista operativo le vendite continuano ad essere condotte dall'INAIL, così come all'Istituto resta anche affidata la gestione del patrimonio, fino alla completa dismissione, compresa l'amministrazione dei fitti; in particolare, l'abbattimento della morosità dei conduttori costituisce presupposto e condizione necessaria per il perfezionamento delle vendite in corso.

## LE COMPONENTI ORDINAMENTALI ED ORGANIZZATIVE

Dal quadro delle scelte strategiche effettuate dall'Istituto, emerge chiaramente l'attenzione a fornire a datori di lavoro e infortunati non solo prestazioni economiche, ma un vero e proprio sistema integrato di tutela del lavoratore. Contemporaneamente l'INAIL si inserisce nel più ampio progetto di rinnovamento della Pubblica Amministrazione, presentandosi come Ente, pubblico sì, ma proiettato verso una gestione fondata su criteri di efficienza, efficacia ed economicità. Il conseguimento di tale obiettivo non può dunque prescindere dall'organizzazione interna dell'Istituto e non può non tener conto della "risorsa umana" da coinvolgere, formare e rivalutare professionalmente e del necessario rinnovamento delle procedure informatiche

• Le politiche per il personale

Il personale in forza a tempo indeterminato al 31 dicembre 2001 risulta di n. 10.887 unità: dato sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente (- 0,36%). Le iniziative intraprese hanno comportato:

- il reclutamento di n. 455 unità con contratti di formazione lavoro;
- la partecipazione del personale a corsi gestiti a livello centrale e territoriale per un totale di 44.341 giornate di formazione;
- l'attivazione e il costante monitoraggio della funzione "allocazione delle risorse umane ai processi ed ai centri di costo", quale importante strumento per il nuovo sistema di controllo di gestione.

Tra le attività formative, che hanno coinvolto quasi tutti i profili professionali e sono state gestite a livello centrale, periferico e con l'ausilio di società esterne, si evidenziano: l'aggiornamento professionale dei responsabili di processo della Direzione Generale; il corso sul controllo di gestione; l'intervento formativo rivolto alle equipes multidisciplinari, composte da diverse figure di professionisti, al fine di sviluppare un'efficace ed integrata azione a favore del disabile; i nuovi moduli riguardanti il budget, il controllo di gestione e gli aspetti della comunicazione rivolti ai neodirigenti.

• L'organizzazione dell'Istituto

L'emanazione del decreto legislativo n. 38/2000, l'attuazione del piano di dismissione del patrimonio immobiliare e la cartolarizzazione dei crediti contributivi ceduti hanno sviluppato l'attività istituzionale e generato nuovi servizi producendo, pertanto, un nuovo complesso processo di ristrutturazione che ha interessato - e tuttora interessa - l'assetto organizzativo delle strutture, nonché le procedure amministrative ed informatiche.

Il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 650 del 21 novembre 2001, ha approvato un "piano di riorganizzazione dell'Ente" presentato da un apposito comitato scientifico, composto da esperti esterni. In tale piano si è inoltre tenuto conto dei nuovi fattori di contesto, come la legge costituzionale sul federalismo e il completamento della migrazione del sistema informativo dell'Ente.

Proseguono, nel frattempo, i lavori finalizzati alla realizzazione di un nuovo modello econometrico, da parte di un comitato scientifico tendente a fornire uno strumento previsionale dell'andamento gestionale dell'assicurazione INAIL nel medio-lungo periodo.

Inoltre, anche per facilitare l'integrazione delle componenti professionali nella comune finalità del miglioramento del servizio, sono stati riconsiderati gli assetti organizzativi di diverse funzioni e strutture, in particolare: della funzione sanitaria, della D.C. sistemi informativi e telecomunicazioni, della Consulenza statistica attuariale, della Consulenza tecnica per l'edilizia.

Nell'ambito delle procedure organizzative, è stata demandata alle Unità operative la trattazione delle malattie professionali non tabellate, con notevole snellimento del flusso procedurale, non essendo più necessario il preliminare esame della Direzione Regionale.

• Il sistema informatico

L'esercizio 2001 è stato caratterizzato da una vera e propria reingegnerizzazione del sistema informatico-informativo e dalla "migrazione" dal vecchio al nuovo mondo delle procedure informatiche istituzionali e strumentali. Tale processo di trasformazione ha causato a livello operativo un inevitabile allungamento dei "tempi di lavorazione" delle linee di produzione istituzionali e strumentali e connesse traslazioni in contabilità generale. Al riguardo il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 607/2001, ha affrontato il problema delle criticità connesse al piano di migrazione delle procedure informatiche e, con successiva delibera n.693/2001, ha approvato apposito piano straordinario contenente in dettaglio le attività da porre in essere per il completamento delle procedure informatiche ed informative previste dalla "migrazione" e da realizzarsi entro il mese di marzo 2002.

Si è trattato di una prima congruente risposta all'esigenza prioritaria di recupero pieno del governo del processo di migrazione ed, allo stato, è in corso, come è noto, un ulteriore piano aggiuntivo per la piena attuazione del citato processo di migrazione e di riforma.

Pur con le inevitabili iniziali disfunzioni, l'innovazione dei supporti tecnologici e il relativo adeguamento dei livelli di preparazione del personale, sono fattori irrinunciabili in un'ottica di miglioramento della qualità del servizio finalizzata a garantire una maggiore fruibilità dei servizi in generale e l'integrazione della rete INAIL nel sistema dei portali della Pubbica Amministrazione.

• Il controllo di gestione come controllo di produzione e controllo economico

Proseguendo nel processo di attuazione dell'assetto organizzativo dell'Ente, si è ulteriormente sviluppato il sistema di controllo direzionale mediante l'avvio del progetto "Oracle Financial Analyzer" (O.F.A.). Tale progetto, una volta a regime, consentirà di meglio monitorare le singole linee di attività mediante l'utilizzo di appositi report prestrutturati, consentendo così a ciascuna Unità operativa di effettuare riscontri anche comparativi sui fondamentali centri di costo cui si articola l'attività dell'Istituto.

## QUADRO NORMATIVO

Le scelte gestionali dell'Ente risentono dell'influenza dei cambiamenti economico-sociali del Paese, nonché subiscono l'influenza della normativa emanata nel corso dell'esercizio e negli ultimi mesi di quello precedente.

### Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001)

La legge finanziaria, come sempre, dettando norme valide per l'intero settore pubblico, contiene i capisaldi della gestione dell'Istituto nell'anno di riferimento. Le principali novità riguardano:

- alcune disposizioni concernenti la dismissione di beni e diritti immobiliari, in particolare quelle tendenti a favorire l'attuazione dei piani di dismissione (definizione bonaria del contenzioso immobiliare; esonero, per l'Ente, della consegna dei documenti comprovanti la proprietà dei beni; esercizio del diritto di prelazione dei conduttori; ecc.);

- la revisione della normativa in materia di cumulo tra pensione INPS e rendita INAIL;
- la previsione, in materia di tutela sanitaria degli infortuni sul lavoro, che le Regioni possano stipulare con l'INAIL convenzioni per disciplinare la tempestiva erogazione delle cure sanitarie; tali convenzioni devono garantire la piena integrazione tra il livello di tutela a carico del SSN e dell'INAIL;
- l'abrogazione dell'art. 38 della legge n. 449/1997 secondo cui l'Istituto era tenuto a rimborsare prestazioni erogate a favore di cittadini coinvolti in incidenti, causati da circolazione di veicoli a motore o natanti a seguito di infortuni sul lavoro (peraltro mai entrata in vigore a seguito di successivi rinvii);
- la previsione di una remunerazione dei proventi della cartolarizzazione dei crediti;
- la revisione - nell'ambito delle misure per favorire l'emersione del lavoro irregolare - del sistema sanzionatorio, relativo al mancato rispetto del termine stabilito dalla legge per il pagamento del premio.

**Decreti Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale 15 settembre 2000**

Con questi due decreti emanati in pari data, sono insorti (ex art. 11, commi 1 e 5 della Legge 3 dicembre 1999 n. 493), dal 1° marzo 2001, l'obbligo contributivo e il diritto alle prestazioni relativi all'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico.

Sono soggetti all'assicurazione le persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni che svolgono in via esclusiva attività di lavoro in ambito domestico, senza vincolo di subordinazione e a titolo gratuito, finalizzate alla cura delle persone e dell'ambiente domestico.

L'assicurazione comprende i casi di infortunio avvenuti, per causa violenta o virulenta, in occasione e a causa di lavoro in ambito domestico, a condizione che dall'infortunio sia derivata una inabilità permanente al lavoro non inferiore al 33 per cento. Sono esclusi dall'assicurazione: gli infortuni verificatisi al di fuori del territorio nazionale; gli infortuni conseguenti ad un rischio estraneo al lavoro domestico; gli infortuni derivanti da calamità naturali, crollo degli immobili derivante da cedimenti strutturali, guerra, insurrezione o tumulti popolari; gli infortuni mortali.

Il premio assicurativo pro capite è fissato in £. 25.000, (pari a € 12,91) per ogni anno. Per i soggetti che sono titolari di redditi lordi non superiori a £. 9.000.000 (pari a € 4.648,11) annue e che appartengono ad un nucleo familiare, il cui reddito complessivo lordo non supera £. 18.000.000 (pari a € 9.296,22) annue, il premio assicurativo è a carico dello Stato (devono essere presenti ambedue le condizioni per accedere all'esonero dal pagamento del premio).

**Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 23 gennaio 2001**

Con il quale sono state fissate, per l'anno 2001, le retribuzioni convenzionali da assumere a base di calcolo dei contributi dovuti, a favore dei lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari, per le assicurazioni obbligatorie non previste da accordi di sicurezza sociale (art. 1 e 4. c. 1 del D.L. n. 317/1987, convertito in legge n. 398/1987).

**Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 1 febbraio 2001**

Con effetto 1° gennaio 2001, vengono stabiliti premi annuali a persona, per le imprese artigiane (titolari di aziende artigiane, soci di società fra artigiani e lavoratori, familiari coadiuvanti ed associati in partecipazione), in relazione:

- alla retribuzione annua prescelta, non inferiore al minimale giornaliero per la generalità dei lavoratori dipendenti moltiplicato per 300 (£.21.099.900= Euro 10.897,19);
- alla classe di rischio (9 classi) in cui è compresa la lavorazione svolta.

**Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 7 febbraio 2001**

Con cui è approvata la delibera presidenziale dell'INAIL n. 5 del 7 febbraio 2001, che proroga il termine per l'autoliquidazione 2000/2001 al 23 marzo 2001.

**Provvedimenti della Banca d'Italia 10 maggio 2001, 30 agosto 2001, 17 settembre 2001 e 9 novembre 2001**

Mediante i quali è stato fissato il tasso di interesse dovuto dai datori di lavoro per le rateazioni e le dilazioni di pagamento dei debiti per premi ed accessori di legge dovuti agli enti gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatoria; inizialmente stabilito nella misura del 10,50% a decorrere dal 15 maggio 2001, è stato ridotto a 10,25% dal 5 settembre 2001, a 9,75% dal 19 settembre 2001 e a 9,25% dal 14 novembre 2001, a seguito delle corrispondenti riduzioni del tasso ufficiale di sconto (tasso di riferimento).

**D.P.R. 14 maggio 2001, N. 314**

Con cui è stato emanato il "Regolamento di semplificazione dei procedimenti per la presentazione dei ricorsi avverso l'applicazione delle tariffe e dei premi assicurativi per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, nonché per la composizione del contenzioso in materia di premi per l'assicurazione infortuni".

**D.L. 25 settembre 2001 n. 351 (convertito, con modifica, in L. 23 novembre 2001 n. 410), Decreti Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 novembre 2001 e 18 dicembre 2001**

Nella seconda parte dell'anno, l'intero programma di dismissioni immobiliari è stato interessato dall'entrata in vigore di queste norme, attraverso le quali il patrimonio dell'Istituto è stato ceduto alla società S.C.I.P. - Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici s.r.l., appositamente costituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - quale primo passo per un'operazione finanziaria di "cartolarizzazione" (mediante l'emissione di titoli o l'assunzione di finanziamenti) sui proventi delle vendite.

Dal punto di vista operativo, peraltro, sia l'attività di vendita che quella di gestione, sono state lasciate a carico dell'Istituto.

**Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 9 ottobre 2001**

Tale Decreto - a norma dell'art. 116 T.U. e dell'art. 11 del D. lgs. n. 38/2000 - rivaluta le prestazioni economiche erogate dall'Istituto, con decorrenza 1° luglio 2001, per il settore industria.

L'art. 1 comma 1°, del decreto in argomento stabilisce il minimale ed il massimale di rendita nelle misure rispettivamente di £. 22.289.000 e £.41.394.000.

**Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 9 ottobre 2001**

Tale Decreto - a norma dell'art. 234 T.U. e dell'art. 11 del D. lgs. n. 38/2000 - rivaluta le prestazioni economiche erogate dall'Istituto, con decorrenza 1° luglio 2001, per il settore agricoltura.

L'art. 1 del decreto in argomento stabilisce in particolare che la retribuzione annua convenzionale per la liquidazione delle rendite per inabilità permanente e per morte è fissata in £. 33.644.000 per i lavoratori subordinati e in £. 22.289.000 per i lavoratori autonomi.

**Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 20 novembre 2001**

Fissa la retribuzione annua da assumersi a base per la liquidazione delle rendite a favore dei medici colpiti da malattie e da lesioni causate dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive, e dei loro superstiti, nella misura di £. 72.574.000, con effetto dal 1° luglio 2001.

**Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 3 dicembre 2001**

Approvando la proposta dell'INAIL circa i nuovi importi dell'assegno di incollocabi-

lità di cui all'art.180 T.U., tale decreto dispone la rivalutazione di tale assegno nella misura di:

- £. 368.000 con decorrenza 1 luglio 2000;
- £. 378.000 con decorrenza 1 luglio 2001.

## I DATI DELLA PRODUZIONE

### A) LINEA PREMI

Alla data del 31 dicembre 2001, il portafoglio delle posizioni assicurative gestite dall'Istituto risulta pari a n. 3.425.728 unità, facenti capo a n. 2.909.233 ditte attive, con un aumento rispetto all'anno precedente di n. 83.138 posizioni, pari al 2,49% (nel 2000 erano 3.342.590 unità).

Secondo la nuova classificazione nei quattro settori di attività omogenee, il portafoglio assicurativo risulta così suddiviso: industria n. 486.889 posizioni (14,21%), artigianato n. 1.524.974 (44,52%), terziario n. 1.270.575 (37,09%), altre attività n. 77.090 (2,25%).

Le aziende cosiddette "speciali" (aziende che usano apparecchi diagnostici, o sostanze radioattive, studi odontoiatrici, frantoi ecc.) presentano n. 66.200 posizioni (1,93%).

L'attività di vigilanza portata avanti dall'Istituto ha comportato, prevalentemente, la lotta all'emersione del lavoro "nero" o "sommerso". Le aziende ispezionate sono state n. 28.510 di cui n.16.105 sono risultate irregolari. Le nuove denunce acquisite ammontano a n. 3.475 mentre i lavoratori "in nero" individuati sono stati n. 34.023.

Il risultato dell'attività di vigilanza assicurativa, sul piano finanziario, alla data del 31 dicembre 2001, evidenzia richieste per premi omessi per £.141,518 miliardi che, a fronte dell'obiettivo annuo di £. 186,128 miliardi, rappresentano una percentuale di realizzazione dell'obiettivo programmato pari al 76,03%.

Per quanto concerne i tempi medi di trattazione, si può affermare che il 63% dei verbali ispettivi INAIL viene liquidato ed archiviato entro 30 giorni, mentre il 68% dei verbali ispettivi INPS/Altri Enti viene liquidato e archiviato entro 45 giorni. La percentuale di abbattimento della giacenza conseguita alla fine del 2001 è stata pari al 78% per entrambe le linee di prodotto.

Il totale dei ricorsi dei datori di lavoro contro l'applicazione della tariffa dei premi ex art. 39 T.U. n. 1124/1965, in giacenza alla fine dell'esercizio è pari a n. 592, cui si aggiungono n. 202 ricorsi con azione di rivalsa, i cui tempi di definizione scontano gli effetti di azioni giudiziarie e quindi sono fuori della sfera di competenza amministrativa. E' da rilevare, nel primo semestre dell'anno, il blocco dell'esame dei ricorsi imposto dalle intervenute novità normative di cui al decreto legislativo n. 38/2000.

Per quanto riguarda l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, risultano iscritte n. 1.200.000 persone, di cui oltre n. 114.000 esonerate dal pagamento del premio (che rimane a carico dello Stato) per il mancato superamento dei limiti di reddito previsti dalla legge.

### B) LINEA PRESTAZIONI

Al 31 dicembre 2001 si sono avute n. 1.048.459 definizioni di eventi lesivi, con un incremento rispetto allo scorso anno di n. 36.530 casi (pari al 3,61%). Il flusso dei dati protocollati è passato da n. 1.023.087 del 2000 a n.901.390 del 2001 (- 11,90%). Le cause di detto sfasamento prodotto/flusso sono da ricondurre al completamento del rilascio in produzione della nuova procedura informatica (GRAI).

I casi mortali per infortuni sul lavoro diminuiscono del 6,07%, passando da n. 1.498 nel 2000 a n. 1.407 nel 2001; diminuiscono sia nell'Industria (- 4,97%) che in Agricoltura (- 14,79%). Si rileva tuttavia un calo complessivo inferiore alle aspettative dovuto ad un aumento degli infortuni "in itinere" ; l'estensione della tutela a questa tipologia di infortunio ha reso infatti indennizzabili incidenti che prima sarebbero rimasti privi di copertura assicurativa.

Per quanto attiene il contenzioso, infine, i risultati conseguiti, al fine di perseguire

l'obiettivo del massimo contenimento possibile del numero delle cause per prestazioni intentate in primo grado dagli assicurati, possono considerarsi positivi. Infatti, a livello nazionale il rapporto Cause per prestazioni avviate nell'anno/Casi denunciati è dello 0,98% a fronte di un obiettivo dell' 1,71%. A livello regionale l'obiettivo risulta raggiunto da quasi tutte le Direzioni Regionali.

**B.1) Indennità di temporanea**

Al 31 dicembre 2001 si registra un lieve aumento della spesa globale rispetto all'anno precedente (+0,48%) dovuto, nonostante il minor numero di temporanee liquidate (2000 = n. 635.785, 2001 = 610.058), all'incremento della durata media dei periodi di inabilità temporanea - sia nel settore industria (da 23,0 a 24,4 giorni), sia nel settore dell'agricoltura (da 28,0 a 29,9 giorni) - nonché all'aumento delle retribuzioni.

Il tempo medio di definizione delle pratiche, ovvero l'intervallo di tempo che decorre tra la data di ripresa dell'attività lavorativa da parte dell'infortunato e la data di liquidazione, passa , rispetto al precedente esercizio, da 37 a 50 giorni per gli infortuni, da 293 a 252 giorni per le malattie professionali.

**B.2) Rendite**

Nella dimensione quantitativa, il settore delle rendite va analizzato sotto il duplice profilo delle posizioni gestite e delle rendite costituite nell'anno.

Il volume delle rendite di nuova costituzione (n. 18.986), presenta al 31 dicembre 2001 un significativo decremento rispetto alle costituzioni dell'anno precedente (n. 47.393).

La contrazione di cui sopra discende soprattutto dagli effetti del disposto dell'art. 13 del D.Lgs. n. 38/2000 (danno biologico) che, nell'introdurre un nuovo regime di valutazione dei danni permanenti di origine lavorativa, ha innalzato dall'11% al 16% il grado minimo di inabilità permanente che dà diritto all'indennizzo in rendita.

Il portafoglio rendite dell'INAIL, per effetto della menzionata diminuzione delle rendite di nuova costituzione, alla fine del periodo in esame si è attestato a n. 1.209.437 (circa - 1,70% rispetto al 2000), confermando il trend in diminuzione degli anni precedenti; diminuiscono le rendite dirette (2000 = n. 1.095.399, 2001 = n. 1.073.211), mentre aumentano quelle ai superstiti (2000 = n. 135.014, 2001 = n. 136.226).

Quanto alla liquidazione degli indennizzi in capitale per danno biologico con valutazione dei postumi compresa fra il 6% e il 15%, solo dopo un maggior consolidamento del fenomeno sarà possibile un monitoraggio più completo e quindi disporre di dati più attendibili.

Rispetto allo scorso esercizio, sono aumentate, in percentuale, le costituzioni di rendite in collegiale (dal 12,36% al 22,12%) e quelle sorte a seguito di giudizio (da 11,71% a 21,93%) e diminuite quelle disposte in via ordinaria (da 75,93% a 55,95%). Tale diversa composizione è stata determinata soprattutto dagli effetti della nuova disciplina sul regime indennitario dei danni permanenti che ha, di fatto, determinato una minore incidenza percentuale delle costituzioni in via ordinaria.

Il tempi medi di costituzione rimangono ancora elevati soprattutto per via dell'introduzione dell'istituto dell'accertamento provvisorio previsto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 38/2000, che impone di differire l'accertamento definitivo da un minimo di sei mesi ad un anno nel caso di postumi permanenti ancora non consolidati. Infatti, rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2000, il dato di sintesi si attesta su 171 giorni con un incremento (+ 85 giorni) imputabile all'incremento dei tempi specifici delle rendite di tutte le tipologie di evento (+ 54 giorni per le rendite da infortunio, +124 giorni per le rendite da malattia professionale, + 89 giorni per le rendite da silicosi).

Conseguentemente, la percentuale di rendite costituite entro 120 giorni (termine stabilito dalle Norme di attuazione della legge n. 241/1990) risulta, per le rendite dirette da infortunio costituite in via ordinaria pari al 74,44%.

Il tempo medio di costituzione delle rendite dirette da collegiale medica si attesta a 355 giorni.

I casi denunciati all'INAIL di infortuni in ambito domestico sono stati n. 200; alla data del 31 dicembre, dei 53 casi ancora all'esame dell'Istituto, 3 sono stati riconosciuti indennizzabili. Le pratiche non ammesse sono state respinte perché l'invalidità era inferiore al 33% (70%), l'infortunio non era riconducibile al lavoro domestico (20%) e per mancanza di iscrizione (10%).

## I RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il bilancio consuntivo 2001 presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

### FINANZIARI

| | | |
|---|---|---|
| entrate accertate | £. 23.806 | mld. |
| spese impegnate | " 21.495 | " |
| avanzo finanziario | £. 2.311 | mld. |
| cassa all' 1.1.2001 | £. 6.909 | mld. |
| Entrate | " 20.620 | " |
| Uscite | " 20.858 | " |
| cassa al 31.12.2001 | £. 6.671 | mld. |

### ECONOMICI

| | | |
|---|---|---|
| entrate finanziarie di parte corrente ed altri componenti economici non finanziari | £. 16.036 | mld. |
| spese finanziarie di parte corrente ed altri componenti economici non finanziari | " 15.241 | " |
| avanzo economico | £. 795 | mld. |

### PATRIMONIALI

| | | |
|---|---|---|
| Disavanzo patrimoniale all' 1.1.2001 | £. 18.531 | mld. |
| Avanzo economico | " 795 | " |
| Disavanzo patrimoniale al 31.12.2001 | £. 17.736 | mld. |

L'avanzo di cassa determinato in £. 6.671 miliardi risulta superiore all'avanzo di cassa stimato in sede di previsione finale 2001 (£. 4.476 miliardi) di £. 2.195 miliardi, per effetto di circa £. 1.489 miliardi di minori entrate e circa £. 3.684 miliardi di minori spese.

Il miglioramento rispetto alla cassa stimata in sede di previsione, nella sostanziale invarianza delle entrate per premi e contributi di assicurazione - considerati complessivamente rispetto ai valori previsionali - è ascrivibile, prevalentemente:

- alle minori spese correnti per oltre £. 1.797 miliardi;
- alle minori spese in conto capitale per circa £. 2.133 miliardi.

L'avanzo economico di £. 795.454.539.801 rispetto al disavanzo previsto per £. 98.883.213.445, è da attribuire tra l'altro alle principali variazioni registrate nelle seguenti poste:

- £. 133 miliardi per maggiori entrate contributive;

- £. 32 miliardi di minori oneri per il personale in servizio;
- £. 25 miliardi di minori spese per acquisto di beni e servizi;
- £. 610 miliardi di minori spese per prestazioni istituzionali;
- £. 405 miliardi di minori spese per restituzione premi;
- £. 600 miliardi di maggiori oneri economici prevalentemente dovuti alla costituzione della riserva per l'indennità una tantum per danno biologico;
- £. 247 miliardi di maggiori proventi straordinari per la presenza di plusvalenze da alienazione.

In virtù del predetto avanzo economico, il disavanzo patrimoniale complessivo passa da £. 18.532 miliardi al 31.12.00 a £. 17.736 miliardi al 31.12.01.

L'avanzo di amministrazione pari a £. 7.929.817.223.924 miliardi risulta superiore a quello determinato in sede di previsioni 2001 (£. 5.510 miliardi) per effetto del più favorevole andamento finanziario in termini soprattutto di minori spese.

L'esercizio 2001 dà un risultato economico positivo di circa £. 795 miliardi che, rispetto al disavanzo registrato nell'esercizio precedente, presenta:

- un incremento per le entrate contributive per circa £. 669 miliardi (£. 13.698 miliardi nel 2001 rispetto a £. 13.029 miliardi nel 2000);
- un incremento delle spese istituzionali di circa £. 253 miliardi (£. 10.722 miliardi nel 2001 rispetto a £. 10.469 miliardi nel 2000);
- un incremento delle spese per l'acquisto di beni e servizi per circa £. 95 miliardi (£. 512 mld nel 2001 rispetto a £. 417 nel 2000);
- un decremento degli oneri sostenuti per la restituzione dei premi ai datori di lavoro per circa £. 379 miliardi (£. 155 nel 2001 rispetto a £. 534 nel 2000);
- un incremento degli oneri per la costituzione della riserva per l'indennizzo del danno biologico;
- un differenziale tra proventi ed oneri straordinari pari a circa £. 991 miliardi (£. 220 nel 2001 rispetto a - £. 771 nel 2000), su cui ha influito positivamente l'operazione di dismissione e cartolarizzazione degli immobili (generando delle plusvalenze da alienazione) rispetto al 2000 dove invece ha influito negativamente l'operazione di cartolarizzazione dei crediti contributivi attraverso una cancellazione degli stessi, coperta solo parzialmente dall'utilizzo del fondo di svalutazione.

CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 2001
(in miliardi di lire)

| | CONSUNTIVO | PREVISIONE | DIFFERENZA | % |
|---|---|---|---|---|
| Avanzo/Disavanzo economico | 795 | - 98 | 893 | - 911,22 |
| Disavanzo patrimoniale | 17.736 | 18.630 | - 894 | - 4,80 |
| Avanzo di cassa | 6.671 | 4.477 | 2.194 | 49,01 |
| Avanzo di amministrazione | 7.930 | 5.510 | 2.420 | 43,92 |

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

| | 1999 | 2000 | 2001 | DIFFERENZA (2001-2000) | % |
|---|---|---|---|---|---|
| Avanzo/Disavanzo economico | - 123 | - 149 | 795 | 944 | + 633,56 |
| Disavanzo patrimoniale | 18.383 | 18.532 | 17.736 | - 796 | - 4,30 |
| Avanzo di cassa | 4.743 | 6.909 | 6.671 | - 238 | - 3,44 |
| Avanzo di amministrazione | 8.256 | 5.742 | 7.930 | 2.188 | 38,11 |